

Rassegna del 07/07/2024

FIPCRER

07/07/24	Corriere dello Sport Bologna	5	Magika, Naldi resta alla guida	...	1
07/07/24	Gazzetta di Parma	20	Magik Basket Asd riconferma Bedonia come summer camp ideale	M.R.	2
07/07/24	Nuova Ferrara	35	Ferrara punta al colpo da novanta Il colosso Ammannato nel mirino	Montanari Lorenzo	3
07/07/24	Resto del Carlino Bologna	6	Intervista a Paolo Moretti - Gli assist di coach Moretti «Banchi e Cagnardi al top Virtus e Aquila sul sicuro»	Gallo Alessandro	4
07/07/24	Resto del Carlino Ferrara	7	Novità in panchina La 4 Torri riparte da coach Dalpozzo	...	6

SERIE B FEMMINILE | LAVORI IN CORSO A CASTEL SAN PIETRO

Magika, Naldi resta alla guida

Il coach confermato all'insegna della continuità. Si spera di riavere al top anche capitano Melandri dopo l'operazione al menisco

Bilancio positivo pur senza l'accesso alla fase interregionale

di **Stefano F. Utzeri**
BOLOGNA

Anche per la Magika Castel San Pietro, da qualche settimana è, arrivata la fine della stagione. La squadra di Castel San Pietro Terme ha confermato agevolmente la categoria, la Serie B, ancora una volta superando la prima fase del torneo senza problemi. Tuttavia, nella seconda parte della stagione ha incontrato squadre decisamente più in palla e attrezzate e non è riuscita a tornare ai concentramenti interregionali dei playoff per andare in A2. Un risultato non confermato che tuttavia non inficia la valutazione di una stagione ancora una volta positiva.

CONTINUITÀ. Il bilancio è dunque comunque molto positivo e spinge la società di Castel San Pietro a continuare il progetto. La parola d'ordine è continuità rispetto alle passate stagioni. E quindi anche l'anno prossimo alla guida della formazione delle Maghette ci sarà ancora coach Gioele Naldi. L'ex assistente di Andrea Martinelli sarà alla guida della squadra per la terza stagione di fila. Nella prima aveva conquistato l'accesso ai concentramenti interregionali,

in quella appena conclusa non è riuscito a confermare lo stesso risultato, senza tuttavia sfigurare. C'erano formazioni più pronte e attrezzate, e questo ha fatto la differenza nella seconda fase.

GIOVANI. D'altronde in casa Magika l'obiettivo è sempre quello di formare nuove giovani giocatrici in grado di competere ad alti livelli e stare stabilmente in prima squadra. I grandi risultati possono anche mancare una stagione, ma ciò che conta è la continuità della crescita assieme. Ogni giocatrice formata è un risultato conseguito. Come quello della convocazione nella Nazionale Under 17 di Beatrice Cerè, nell'ultima stagione a Venezia, alla Reyer, ma ex giocatrice delle Maghette che si sta distinguendo anche a livello nazionale.

VERSO LA NUOVA STAGIONE. Mentre in società continuano le attività coi campi estivi destinati alle giovanissime e ai giovanissimi atleti, tra qualche settimana comincerà a fare sul serio anche la formazione di coach Naldi che attende la ripresa degli allenamenti. Ripresa in cui le Maghette sperano di poter rivedere anche la capitana Alice Melandri, operata per la pulizia del menisco a inizio giugno dopo la fine della stagione. Non ci sarà invece Letizia Rizzati, che con la chiusura della passata stagione aveva già deciso di salutare Castel San Pietro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alice Melandri in azione MAGIKA PALLACANESTRO



Soggiorno in Seminario



Magik Basket Asd riconferma Bedonia come summer camp ideale

Promessa mantenuta: l'estate scorsa, il Magik Basket Asd aveva promosso Bedonia come summer camp e quindi subito prenotato quello del 2024. Si è ripetuta, dunque, l'esperienza estiva tra i monti della Valtaro di una fra le più grandi società di pallacanestro di Parma e provincia, punto di riferimento a tutti i livelli, dal baby basket al minibasket, dalle squadre giovanili fino ad arrivare alla Serie D maschile e alla serie B e C femminile, dal basket in piedi a quello seduto, con i ragazzi del Minicarr

(minibasket in carrozzina). Le ragazze e i ragazzi nati tra il 2010 e il 2013 hanno soggiornato nel capoluogo dal 30 giugno al 6 luglio, ed erano entusiasti dell'esperienza bedoniese. Ospitati al Seminario vescovile, i giovani cestisti si sono allenati nei campi messi a disposizione dal Comune di Bedonia, tra cui il nuovo campetto di basket inaugurato l'anno scorso ai giardinetti Cattaneo (ex Peschiera).

M.R.



Ferrara punta al colpo da novanta

Il colosso Ammannato nel mirino

Serie B interregionale Il pivot, due metri per un quintale, è conteso

Trattative e rumor Drigo s'allontana Tiagande l'alternativa Il sogno per l'esterno è il bomber Turini
 di **Lorenzo Montanari**

Ferrara Inizio del mese di luglio, giornate bollenti, in ogni senso, con tanti nomi che "fioriscono", alcuni offerti dai diversi procuratori, altri con i quali ci sono trattative avviate. Fra i profili offerti al management estense, ora parliamo di rumor, in attesa di capire se possono diventare trattative, ci sono quelli dell'espertissimo lungo Marco Ammannato: classe 1988, grande conoscitore delle categorie superiori, 203 centimetri per 104 chilogrammi, potrebbe essere iscritto alla lista che comprende pure l'ex Bergamo Basket 2014 Samuel Sackey, giocatore molto ambito anche in B nazionale. Poteva finire a Reggio Calabria, dov'è rimasto Cessel, altro giocatore seguito dai biancazzurri nei giorni scorsi.

Passando agli esterni, l'ultimo nome uscito è quello di Leonardo Ciribeni, guardia, classe 1992, 190 centimetri, reduce da un'annata da poco meno di 11 punti a gara in quel di Chieti. Restando in tema di esterni, seguito Manuel Diomede, ex Ruvo di Puglia.

Dopo le conferme già annunciate di Ballabio e Marchini e quella solamente da ufficializzare di Barou Yarbanga, prodotto del settore giovanile della Vis 2008, potrebbe complicarsi la pista che porterebbe alla conferma del capitano della passa-

ta stagione, ossia Mathias Drigo, con le parti che non hanno ridotto il gap fra domanda e offerta. Così il management biancazzurro si sta guardando attorno e piace il profilo di Willis Tiagande, classe 2003, reduce da un'ottima stagione in B interregionale (poco meno di 19 punti a gara) in quel di Collegno. Sul giocatore non c'è solamente Ferrara, il suo profilo è appetito da diverse formazioni.

Altri rumor riguardano l'esperto esterno Mattia Magrini, offerto sicuramente alla dirigenza biancazzurra, dopo l'annata positiva a San Severo. Piace pure Lorenzo Turini, reduce da una stagione da poco meno di 20 punti a gara con la canotta di Cecina: sarà lui il nuovo bomber della Ferrara Basket?

Insomma, la carne al fuoco non manca, il duo Andrea Pulidori-Giovanni Benedetto è senza dubbio sul pezzo e la settimana entrante, a meno di clamorose situazioni, dovrebbe portare i primi annunci di nuovi giocatori per la stagione di Serie B interregionale 2024/2025, nella quale Ferrara vorrà recitare un ruolo da assoluta protagonista.

In quest'ottica Manuele Solaroli sarà un giocatore della Ferrara Basket per la stagione 2024/2025. Guardia/ala, reduce dalla buona annata a Omegna, in B Nazionale, ritroverà Riccardo Ballabio (i due già si sono sentiti), con cui ha giocato a Faenza. Adesso Solaroli è in vacanza, ma presto sarà annunciato ufficialmente come nuovo rinforzo biancazzurro. ●



Marco Ammannato classe 1988 piace anche alla Ferrara Basket

Manuele Solaroli La guardia/ala sarà un giocatore biancazzurro per la prossima stagione

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6318 - S.27684

Gli assist di coach Moretti

«Banchi e Cagnardi al top Virtus e Aquila sul sicuro»

Il doppio ex: «Luca ha avuto un impatto enorme sul gruppo dei veterani
Ho sempre stimato Devis, come uomo e come tecnico. Farà bene»

**La V nera è un cantiere aperto
Ma in Italia sarà sempre in lotta per il titolo. Eurolega? Cammino difficile**

**La Fortitudo riparte da Fantinelli, Aradori e Bolpin
Un terzetto di italiani di questo valore è una rarità in A2**

Al Playground ho giocato la gara d'addio: è un evento unico che permette a Bologna di parlare di sogni e canestri

di **Alessandro Gallo**
BOLOGNA

Ha giocato in Virtus e Fortitudo e vive sulle colline di Castel San Pietro. Altri indizi? Allenatore di pallacanestro, il figlio maggiore che ha appena firmato per la Reyer Venezia e il piccolo che gioca in Florida. Negli anni Novanta sfrecciava per Bologna in sella a un Vespino rosso - che sia stato fonte di ispirazione per i Lunapop? - e ora, appese le scarpette al chiodo, si dedica all'allenamento. Capito che stiamo parlando di Paolino Moretti? **Paolo, cominciamo dall'ammissione di fallo di Nique Wilkins?**

«Preferisco astenermi. Sono parte in causa».

Lei, che aveva vinto tre scudetti con la Virtus, nella stagione 1997/98 giocava in Fortitudo.

«Appunto. Trovo questa uscita fuori luogo».

Passiamo ai suoi figli.

«Davide è a Roseto, si sta rilassando. Ha firmato un contratto con la Reyer Venezia. Sono contento per lui».

Davide è un classe 1998 e Nicolò?

«Ha sei anni in meno. Si trova a Boca Raton. Dopo l'esperienza con Illinois University è a Florida Atlantic University».

Veniamo al campionato italiano.

«Volentieri».

Partiamo dalla Virtus.

«Mi sembra ancora un cantiere aperto, con alcuni punti fermi».

Quali?

«Lo zoccolo duro degli italiani. Poi c'è Banchi che avrà il vantaggio di un anno in più in bianconero. Circolano nomi importanti per la squadra. Vedremo».

La sua analisi inizia da Banchi.

«Mi è piaciuto tanto. Ha avuto un impatto enorme sulla squadra. Dal punto di vista psicologico ha rigenerato l'ambiente. Si veniva dalla gestione Sergio Scariolo, sempre di alto livello. Luca è entrato in punta di piedi. Ma ha lavoro in modo eccellente».

Milano-Virtus: il duopolio vivrà un'altra stagione?

«Stiamo parlando di due potenze tecniche ed economiche».

Virtus competitiva?

«Assolutamente sì. In Italia, almeno».

E in Europa?

«Credo che ripetere il cammino dello scorso anno, inatteso e piacevole, sarebbe già un bel punto di partenza. Poi, ripeto, bisognerà vedere chi arriverà. Fermo restando che in Europa ci sono super potenze».

E in Italia?

«Vedo bene Tortona, la stessa Venezia. Brescia si sta strutturando. Sassari ha un bel progetto e un allenatore che partirà dall'inizio. Poi ci sarà Trento. E

ancora l'incognita Trapani, la conferma di Napoli. Sarà un bel campionato».

E la Fortitudo?

«E' partita un po' in ritardo rispetto alle altre perché ha risolto il rebus allenatore solo questa settimana. Però...».

Dica.

«Ho sempre apprezzato Devis Cagnardi, come persona e come allenatore. Lo stimo molto e sono sicuro che porterà qualcosa di suo in Fortitudo. Anche qui c'è una bella base di partenza».

A cosa si riferisce?

«Fantinelli, Bolpin e Aradori. Tre italiani così non ce li hanno in tanti».

Variabili?

«Ovvio, la coppia di stranieri. Che in A2 sposta sempre molto. Poi, altro quesito».

Quale?

«La Fortitudo confermerà una coppia di stranieri sotto canestro o preferirà gestire le forze. Aggiungo un'altra incognita».

Ovvero?

«Il recupero di Aradori. Pietro sposta, ma la Fortitudo lo avrà subito, dopo un mese o più



avanti? Non conosco i tempi di recupero. Logico che anche questo avrà il suo impatto».

Fortitudo da promozione?

«Difficile da dirsi. Ci sono squadre che ci provano da anni, penso a Cantù, Udine, Verona e Forlì. Senza dimenticare che chi come Brindisi e Pesaro, è appena retrocesso, cercherà di risalire subito».

Ci riproviamo: Aquila da serie A?

«Perché no? Nella stagione che è appena conclusa non era nel gruppo delle favorite. E invece ha saputo ritagliarsi uno spazio importante, giocando per la A fino alla fine».

Paolo, lo sa cosa c'è in questi giorni a Bologna?

«Sì, il Playground. Ci sono già stato un paio di volte. Mi sembrava di essere a Wimbledon... Per l'incognita meteo».

Lei, tra l'altro, che si è ritirato giovanissimo, scelse per la gara d'addio...

«Una partita ai Giardini Margherita. Fantastico».

Era il giugno 2001. Cosa la affascina ancora dei Gardens?

«L'atmosfera unica. Spero che non si offenda nessuno, ma dire che il Playground è una sorta di sagra del basket e dei canestri. Si parla di pallacanestro in ogni angolo. Poi, adesso, c'è anche una sezione dedicata alla ristorazione. Luogo magico».

Ultima domanda.

«Andiamo».

Il futuro di Paolo Moretti?

«Sono un allenatore di basket. E resto in attesa di una chiamata di una certa importanza. Vedremo».



Giugno 2001: Flavio Carera, Roberto Brunamonti, Paolo Moretti e Augusto Binelli. Festa per il ritiro dal basket giocato (Schicchi)



Luca Banchi, allenatore della Virtus per il secondo anno (Ciamillo) e Devis Cagnardi, al debutto con la Fortitudo (Schicchi)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.27684

Novità in panchina La 4 Torri riparte da coach Dalpozzo

DS6318

BASKET SERIE D

Nuova società e già primo colpo messo a segno dalla Despar 4 Torri, che va ad assicurarsi un prezioso rinforzo in panchina per la prossima stagione. A guidare la squadra di Divisione Regionale 1 sarà infatti Daniele Dalpozzo, che sbarca in granata dopo quattro anni alla Vis Ferrara. Cresciuto come giocatore con la maglia dell'Asa Argenta, con cui ha disputato per dieci anni campionati tra Serie C e Serie B, massofisioterapista e preparatore fisico, Dalpozzo con la nascita della Cestistica Argenta ha iniziato la propria carriera da allenatore, maturando così una grande esperienza nel lavoro con i giovani anche in campionati senior.

«Per me è un nuovo percorso, anche se conosco bene il gruppo: ho già avuto alcuni ragazzi ad Argenta. È un gruppo consolidato, proveremo a inserire pochi giocatori, dove ci sarà bisogno, per rifare un campionato di vertice e provare a vincere».

